

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27 febbraio 2002, esecutiva, con la quale si approvava il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2002;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 47 dell'1.7.2002 e n. 57 del 4.9.2002 nonché quelle della Giunta Comunale n. 96 del 10.7.2002, n. 134 del 2.10.2002 n. 160 e n. 161 del 27.11.2002, assunte con i poteri del Consiglio e dal medesimo ratificate entro i termini di legge, con le quali si approvavano gli assestamenti al Bilancio di Previsione 2002;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno n. 8 del 19.12.2002 con il quale viene differito al 31 marzo 2003 il termine, per l'adozione della deliberazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003;

Richiamato l'art. 163 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 comma 3 che testualmente recita: "Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato, sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato";

Richiamato l'art. 163 del D.lgs 18.8.2000 nr. 267 che al comma 1 recita: "nelle more di approvazione del bilancio di previsione omissis. Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non

superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi";

Visto l'art. 6 comma 3 della legge 488/1999 riguardante la distribuzione del fondo alimentato con le entrate derivanti dall'iva applicata a prestazioni di servizi non commerciali affidata dagli enti locali a soggetti terzi;

Visto il regolamento disciplinante l'istituzione presso il Ministero dell'interno del fondo alimentato con le risorse finanziarie costituite dalle entrate erariali derivanti dall'assoggettamento all'Imposta sul valore aggiunto di prestazioni di servizio non commerciali affidate da provincie, comuni, unioni di comuni, comunità montane e città metropolitane a soggetti esterni all'amministrazione e le modalità per la ripartizione del fondo ai predetti enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 1 del predetto regolamento approvato con DPR 08/01/2001;

Preso atto che in base al comma 3 dell'art. 2 del Dpr 08/01/2001 si considerano solamente i contratti aventi per oggetto i servizi non commerciali, intendendosi per tali i servizi assoggettati all'imposta sul valore aggiunto, ove prestati dagli enti locali, sarebbero considerati esenti, ovvero non rientrerebbero nel campo di applicazione dell'Imposta sul valore aggiunto esclusi i servizi relativi al trasporto pubblico locale;

Preso atto che in base al comma nr. 3 dell'art. 3 gli enti locali entro il termine perentorio del 31/03 di ciascun anno trasmettono al ministero dell'interno, per il tramite delle prefetture, apposita certificazione attestante la spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto sulla base delle risultanze delle fatture rilasciate dai soggetti affidatari dei predetti servizi, ai fini dell'erogazione di un contributo, nei limiti delle risorse derivanti dall'imposta sul valore aggiunto percepita dallo Stato;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale nr. 172 del 28/03/2001 con la quale veniva approvata la dichiarazione attestante il pagamento dell'iva in relazione ai contratti di servizi non commerciali per il quadriennio 1997/2000;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale nr. 184 del 25/03/2002 con la quale veniva approvata la dichiarazione attestante il pagamento dell'iva in relazione ai contratti di servizi non commerciali per il quadriennio 1998/2001;

Vista la certificazione ed i relativi allegati, redatti dall'ufficio ragioneria, in accordo con il settore Ambiente e Manutenzione Urbana, allegati agli atti della presente determinazione dirigenziale, allegati "A", "B", "C";

Preso atto che dai conteggi riguardanti la spesa sostenuta dal Comune di Cattolica per imposta sul valore aggiunto inerente servizi non commerciali, quadriennio 1999/2002, risulta quanto segue:

- Anno 1999 L. 471.910.985 Euro 243.721,68
- Anno 2000 L. 459.191.826 Euro 237.152,79
- Anno 2001 L. 674.220.685 Euro 348.205,92
- Anno 2002 L. 770.341.428 Euro 397.848,30

Visto il T.U.EE.LL di cui al D. Leg. vo nr. 267 del 18/08/2000;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di contabilità vigenti;

D E T E R M I N A

- 1) - di approvare la certificazione di cui agli allegati "A", "B", "C" facenti parte integrante della presente

determinazione da cui risulta la seguente spesa per imposta sul valore aggiunto pagata dall'Amministrazione Comunale a soggetti terzi per servizi non commerciali nel quadriennio 1998/2001:

- Anno 1999 L. 471.910.985 Euro 243.721,68
- Anno 2000 L. 459.191.826 Euro 237.152,79
- Anno 2001 L. 674.220.685 Euro 348.205,92
- Anno 2002 L. 770.341.728 Euro 397.848,30

2) - di inviare tale certificazione ai fini dell'erogazione del contributo statale di cui all'art. 3 del Dpr 08/01/2001 alla Prefettura di Rimini entro il 31.03.2003;

3) - di accertare l'entrata derivante dal contributo sopracitato sulla risorsa 185 del Bilancio di previsione esercizio 2002;

4) - di individuare nel Dirigente Settore Servizi Finanziari Rag. Mariano Lombardu il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione.

DEL28659/ASD-DEL Determina D. n. 190 del 27.03.2003 pag.
